AMMINISTRAZIONE DELLA NAVIGAZIONE A VAPORE

NEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Estratto delle Deliberazioni dell' Adunanza Generale de' 10 Marzo 1846

Verificate le cedole e le procure de' Socî intervenuti, si è osservato che questi rappresentano, tanto in nome proprio che come procuratori, Azioni quattrocentoquarantotto.

Indi si è proceduto alla nomina del Presidente dell' Adunanza in persona del Principe di Ottajano Miranda, del Segretario in persona del signor Giuseppe Behr, non che di tre Commessarj per la revisione de' conti, nelle persone dei sig. Barone Adolfo De Rothschild, cavaliere D. Nicola Somma e Carlo Lefebvre, assistiti dal detto sig. Behr.

Dopo di ciò il Presidente ha disposto che si dasse lettura del rapporto diretto all' Adunanza generale dal Consiglio di Amministrazione sulla gestione del 1845. Il detto rapporto è del tenore seguente.

Signori

È la quinta volta, dacchè siamo costituiti in Compagnia Anonima, che ci raduniamo per ascoltare il riassunto della gestione dello scorso anno 1845, ed i progressi della nostra intrapresa, la quale in questo anno ha presentato un interesse particolare per lo sviluppo sempre progressivo della nostra associazione. Fedeli alle nostre abitudini noi produrremo nel presente rapporto tutte le essenziali parti dell' Amministrazione, e ci lusinghiamo che vogliate ascoltarlo con quell' interesse e simpatia che merita a causa dell' importanza che in se stesso si contiene.

Se con gioja noi possiamo rammentarci che la nostra Compagnia fu quella che introdusse nel Mediterraneo la navigazione mercantile a vapore; che le si diede uno sviluppo sempre crescente, che ne perfezionò il servigio; oggi anche con gioja possiamo a buon dritto e con qualche orgoglio vantarci di essere anche noi i primi ad introdurre i battelli a vapore in ferro; e l'Italia dovrà riconoscere che a noi, abitanti del suolo privilegiato di Partenope, si deve lo adottare del pari questo progresso dell'industria del nostro secolo. Noi sempre vigili ad osservare tutto ciò che i lumi della nostra epoca inventano per lo perfezionamento della navigazione e per il ben essere dei viaggiatori, ci affrettiamo mai sempre ad adottarli previe mature osservazioni e calcolata intelligenza. Di fatti fu in seguito di replicate riflessioni, e dopo di aver consultati molti abili marini e costruttori che ci decidemmo alla costruzione di due battelli in ferro. La maggiore sicurezza dei viaggiatori perchè meno soggetti ad incendî, la celerità del cammino dei detti battelli, e per conseguenza l'economia del combustibile, la solidità e il valore intrinseco dei materiali di cui sono costruiti, e dei quali se ne può trovare un maggior utile, infine il prestigio della novità, ci fece decidere a dare la preferenza ai battelli di ferro, molto più che il costo dei medesimi non oltrepassa quello dei bastimenti ordinarî. Pur tuttavolta il Comitato amministrativo quantunque convinto della preferenza che la costruzione di ferro meritava; ad onta che conosceva che le grandi compagnie Inglesi anche in preferenza l'adottavano, e che i Governi di Francia, della Gran Brettagna, e dell'America anteponevano il ferro al legno, nondimeno credette saggio consiglio, poggiando nella somma fiducia che si ha nel Direttore, di spedirlo in Londra con la istruzione, che prima di ordinar la costruzione di detti battelli, consultasse i più periti uomini dell'arte, e che qualora le informazioni avessero corrisposto ai desiderî della vostra Commissione amministrativa, ordinata ne avesse la costruzione, prescegliendo fra quelli costruttori il più accreditato; ed infatti dopo maturo esame, e dopo morale convinzione, il Direttore si decise per la costruzione in ferro, e la scelta del costruttore cadde in persona de'sig. Ditchburn e Mare che meritano tutta la confidenza dell'amministrazione, atteso le accurate informazioni ricevutene. Noi alla fine del prossimo aprile ci auguriamo che i legni suddetti siano di già nello stato da porsi in cammino per lo Mediterraneo; e la nostra linea aumenterà di due nuovi battelli, il *Vesuvio*, ed il *Capri*.

Fin dallo scorso anno vi annunciammo che il Francesco I.° non poteva più figurare nel numero dei nostri piroscafi, divisamento per altro approvato nella scorsa assemblea. Quindi si dovea rimpiazzarlo; e noi conoscendo per esperienza che un quarto battello non poteva dare vistosi utili, perchè non si poteva stabilire una nuova linea di comunicazioni regolari e fisse, ci decidemmo con fiducia per un quinto battello. Sentirete in appresso il costo di entrambi e le risorse da noi adottato per rintracciare i corrispondenti fondi.

Il nostro litigio nei tribunali Toscani per il Polluce è andato in questo anno decorso molto lentamente: la cagione ne sarà stata certamente la gravità della quistione.

Il Signor Casassa negoziante della nostra piazza aveva a bordo del Polluce delle mercanzie. Egli si è diretto contro di noi per essere compensato dei danni sofferti; le sue domande fatte presso i nostri tribunali sono state rigettate anche in appello.

La compra del battello il Lombardo è stata da noi abbandonata per non inoltrarci in una lite complicata ed in tribunali lontani: ci riserbiamo solamente di ripetere, ed essere indennizzati delle spese che furono fatte per attivare quel legno: un tale battello per altro è uscito dalla nostra linea di Marsiglia.

Il Francesco I.° come fu detto nell'ultima Assemblea dovova esser venduto all'asta pubblica con quella

esattezza conveniente alla vostra amministrazione. Nel giorno destinato dai pubblici affissi non si presentarono offerenti, quindi si è dovuto per necessità adottare il metodo di disfarlo, e si stanno in dettaglio vendendo i materiali.

Il Carbone, oggetto perenne della più accurata intelligenza della vostra amministrazione, non che delle commissioni verificatrici, in questo anno presenta un' eccedenza di speso dallo scorso anno di circa Duc. 2700, ad onta dell' aumento anche sofferto in quell' anno. Questo accrescimento di spesa non è punto avvenuto dal prezzo del carbone; ma bensì dai noleggi dei legni di trasporto: fortunatamente in questo anno si presenta in migliore aspetto, ed in questi primi mesi già ritorniamo ai primitivi prezzi; e noi viviamo nella ferma credenza che per lo effetto dei nuovi trattati di commercio, i noleggi di ritorno precisamente, non potranno aumentare, e si livelleranno di maniera che noi avremo il carbone ai prezzi antecedenti. L'Assemblea può vivere nella ferma sicurezza che tale interessante ramo del servizio è particolarmente sorvegliato, ed occupa molto gli amministratori.

Ritornando agli anzidetti due nuovi battelli, il loro costo sarà di circa trecentomila ducati, compreso il mobilio e le spese accessorie.

Onde provvedersi ai fondi necessarî, il Consiglio ha creduto continuare nel sistema già adottato ed approvato nell' adunanza generale di marzo 1841, cioè di non emettere nè aumentare il numero totale delle azioni; ma supplire con prestiti egualmente che si fece nella costruzione dell' Ercolano, che si mutuarono Ottantamila Ducati, quali sono stati ora interamente rimborsati dalle annuali ritenute praticate su gli utili. Si è dunque limitato a vendere cento delle duecento azioni stabilite per effetto della deliberazione dell' Adunanza Generale di marzo 1841, le quali erano rimaste in riserba, locchè porterà a Mille il numero delle azioni in circolazioni, meno quello che man mano si ricompreranno per l' ammortizzazione. Pel dippiù è stato aperto altro imprestito di Ducati Duecentomila al cinque e mezzo per cento annuo. La prima serie di Ducati 80000 è stata già collocata; si sta esitando la seconda serie di Ducati 120000 in trecento obbligazioni di Ducati 400 ognuna; ed a facilitare i capitalisti si è stabilito che i Cupponi semestrali di Ducati 11 ognuno, saranno in corso prima della loro scadenza e ricevuti come effettivo danaro in tutte le officine dell'Amministrazione per pagamenti di noli. Siffatte obbligazioni sonosi specialmente ipotecate su i detti due piroscafi in costruzione, e generalmente su gli altri legni dell' Amministrazione. Il rimborso di tale imprestito si è diviso per lo decorso di anni Otto, e si è stabilito, che il prodotto di uno de' detti due battelli verrà tassativamente assegnato a tale estinzione di debito; avendo il Direttore volontariamente offerto che fino alla intera totale estinzione di tale imprestito, egli rinunzierebbe alle sue competenze sul prodotto di quel battello ipotecato all'oggetto, e ciò per accelerare detta ammortizzazione di debito: il Consiglio ha accolto siffatta spontanea gentile esibizione. Onde aumentare la forza della ripetuta ammortizzazione, il Consiglio ha stabilito, che il prodotto della ritenuta del dieci per cento su gli utili che a norma dello Statuto Sociale si pratica annualmente per l' ammortizzazione, venga impiegato alla ricompra di azioni, le di cui dividende saranno egualmente impiegate al precitato fondo di ammortizzazione: disposizione che gli è sembrata conformemente allo spirito dello Statuto, e che urgenti bisogni non hanno permesso di adottare nei precedenti anni.

Altro non rimane ora che esporvi la gestione contabile dell' amministrazione per lo scorso anno 1845.

PRODOTTO DE'VIAGGI

La Maria Cristina ha regolarmente eseguito 12 viaggi percorrendo in ogni mese l'intiera linea da Marsiglia a Malta. Questi hanno dato un introito lordo di . . . . . D. 78,930. 37

Diviso; per *Passaggieri*. . . . D. 48,983. 93
Merci e Posta. . . » 29,946. 44

Le spese tutte compreso cantara 25635 carbone ascendono a . . . . » 56,790. 89

Utile netto. . . . . D. 22,139. 48

Il Mongibello ha eseguito 12 simili viaggi che hanno dato un introito lordo di. . D. 94,696. 80

Passaggieri. . . . D. 65,806. 70
Merci e Posta. . . » 28,890. 10

Le spese tutte compreso cantara 31053 carbone ascendono a. . . . . » 65,688. 37

Utile netto. . . . . . . D. 29,008. 43

L'Ercolano ha eseguito 13 viaggi; cioè 9 percorrendo l'intiera linea da Marsiglia a Malta e 4 andando solo a Ponente, che hanno dato un introito lordo di . . . . . . D. 92,695. 89

Passaggieri. . . . D. 62,345. 03
Merci e Posta. . . » 30,350. 86

Le spese tutte compreso cantara 28586 carbone ascendono a. . . . . » 64,047. 94

Utile netto. . . . . D. 28,647. 95

Il Francesco I.° nei mesi estivi ha eseguito 19 passeggiate nel Golfo, la di cui spesa compreso cantara 1160 carbone è stata di . . . . D. 1,656. 89

L'introito è stato di soli » 1,566. 18

Perdita . . . . D. 90. 71

CARBONE.

Cant. 7,538 esistevano in magazzino al 1.° Gennaro 1845 calcolati a grana 82 $\frac{1}{100}$ per cantaro . . . . D. 6,189. 95

108,300 comprati nel corso dell'anno hanno costato colle spese. . . . . » 96,538. 46

Cant. 115,838 assieme entrati in magazzino che costano . . . . D. 102,728. 41

ne sono usciti.

» 87,742 { Cant. 86,434 consumati dai 4 bastimenti calcolati a grana 91 il C.° D. 78,654. 94; » 1,308 polvere e carb. venduti per » 986. 17 } » 79,641. 11

Cant. 28,096 Esistenza al 1.° Gennaro 1846 valutati a grana. . . 82. $\frac{11}{100}$ . . D. 23,087. 30

FONDI ASSEGNATI PER LA COSTRUZIONE DE' NUOVI BASTIMENTI

D. 40,000 »	Prodotto di 100 Azioni
« 80,000 »	detto di 80 obbligazioni dell' imprestito B al 5 ½ per cento l'anno
« 120,000 »	detto di 300 obbligazioni di D. 400 l' una imprestito C id. id.
D. 240,000 »	
« 60,000 »	verranno suppliti coll'emissione de'boni al latore al 5 per cento ed altre valute di circolazione, non che col prodotto della vendita del Francesco I.°
D. 300,000 »	Costo prudenziale de' due bastimenti

Al 31 Decembre 1845 erano realizzati.

D. 80,000 »	per le 80 obbligazioni dell' imprestito B
« 26,125 »	per 65 azioni vendute a diversi
« 18,860 »	per boni al 5 0/0 in circolazione
D. 124,985 »	Sui quali si era pagato ai Costruttori . . . . D. 110,502.

POSIZIONE DEL CONTO DI AMMORTIZZAZIONE.

Saldo di cui figurava creditore nel precedente bilancio	D. 66,055. 13
Saldo del conto di utili e danni dopo pagata la dividenda del 1844.	» 28,461. 38
	D. 94,516. 51
da dedurre; interessi pagati sulle obbligazioni dell' imprestito.	D. 2,509. 11
	D. 92,007. 40
Decimo degli utili del 1845	» 7,697. 65
Dividenda sopra le 100 azioni assegnate a questo fondo che forma 1/11 degli utili	D. 6,298. 07
Totale	D. 106,003. 12

N. B. Duc. 4021 » Sono stati applicati alla ricompra di 10 azioni la di cui dividenda verrà a aumentare il fondo diammortizzazione.

RAGIONAMENTO DEGLI UTILI.

Utile della Maria Cristina		D. 22,139. 48
» del Mongibello		» 29,008. 43
» dell'Ercolano		» 28,647. 95
		D. 79,795. 86
da dedurre: Perdita sul Francesco I.°		» 90. 71
Utile de' viaggi		D. 79,705. 15
da dedurre: Perdita presumibile sul Lombardo	D. 1560. .	» 2,728. 65
Spese della lite del Polluce	» 1168. 65	
Utile netto		D. 76,976. 50
da dedurre: Decimo assegnato al fondo di Ammortizzazione	D. 7697. 65	» 13,995. 72
Dividenda attribuita alle 100 azioni del detto fondo che forma 1/11 sopra D. 69278,85	» 6298. 07	
		D. 62,980. 78
da dedurre: Compenso al Direttore		» 6,298. 08
Resta		D. 56,682. 70

Sui quali si propone di dare agli Azionisti una dividenda di D. 40 — per azione che sopra 1000 azioni importerebbe. . . . . D. 40,000. —
Lasciando in conto del debito . . . . . » 16,682. 70

I membri del Consiglio di Amministrazione

firmati Conte Ferdinando Lucchesi
Ilario Degas
Principe di S. Giacomo
Conte di Montesantangelo
Giovanni del Gaudio
Duca di Bivona

Il Direttore

Augusto Viollier

Indi il Presidente ha disposto che i tre Deputati procedessero allo esame de'conti della società per farne rapporto nella prossima tornata dell'Adunanza Generale fissata su la mattina di Venerdì 20 Marzo corrente.

Estratto delle Deliberazioni dell'Adunanza Generale nella tornata de' 20 Marzo 1846.

In continuazione della seduta del 10 andante, l'Adunanza generale de' Socî si è riunita in seconda tornata, giusta l'appuntamento stabilito nel verbale della precedente seduta.

In prima si sono verificate le cedole e le procure degli azionisti intervenuti e si è osservato che questi rappresentano, tanto in nome proprio che come procuratori, azioni trecentottantaquattro: Dopo di ciò il presidente ha disposto che il segretario desse lettura del rapporto dei tre deputati destinati alla verifica del bilancio e de' conti della società giusta il verbale antecedente de' 10 andante mese.

Il detto Rapporto è concepito come segue.

Signori

Grati oltremodo alla fiducia riposta in noi dell' Assemblea Generale, nello affidarci il mandato di verificare ed esaminare i conti della gestione dei Vapori per lo esercizio dell' anno 1845, e ciò in forza dell' articolo 86 dello Statuto, ci rechiamo a doverosa premura rassegnarvi il nostro lavoro, corredato dalle opportune fattevi riflessioni. Nè queste scemeranno la lode che pur è dovuta al Consiglio e al Direttore i quali hanno fatto ogni opera, perchè l' impresa nostra fusse prosperata. Ed in fatti, la loro mercè, l' Amministrazione della Navigazione a Vapore nel Regno delle Due Sicilie è in altissimo credito, tanto fra noi, quanto presso lo straniero. Il che sendo dovuto allo zelo di chi la presiede e la governa, noi crediamo dicevol cosa invitare l' Assemblea Generale a retribuire del dovuto encomio i componenti il Consiglio e il Direttore.

Procedendo, indi a ciò, allo adempimento del nostro ufficio, ci siamo, prima di ogni altro, rivolti alla verifica delle scritture ed in queste abbiamo avuto cagione di osservare la consueta regolarità. Noi le percorremmo minutamente, parzialmente le investigammo. Quindi abbiamo fissato la nostra attenzione sopra i quattro articoli che seguono.

Carbone, Ammortizzazione, Francesco I. ed aumento di spese, nel Conto che si dimanda Soldi e viveri degli equipaggi.

Carbone. *Abbiamo voluto paragonare il consumo del carbone del 1845 con l' anno precedente 1844, e abbiamo rinvenuto, che proporzionalmente alle ore di navigazione vi è stata una economia di consumo pel 1845 di cantara 4700; ma siccome nel 1845 il carbone era ad un prezzo più elevato di quello del 1844, se la stessa quantità del 1844 consumata si fusse nel 1845, sarebbe stata una eccedenza di spese di Ducati 2700 —; in guisa che, non ostante questo aumento, abbiamo ancora una economia di spese di circa Ducati 1500.*

Ammortizzazione. *La Commessione verificatrice emette il voto perchè il Consiglio, penetrandosi della importanza di questa istituzione, adoperi ogni modo a far sì, che aumentato il fondo annuale di ammortizzazione, venisse tratto tratto menomato il primitivo costo de' piroscafi, ed in siffatta guisa render salva la società da qual sia contrario evento.*

Il sistema de' prestiti è stato regolarmente convenuto a prò della Società; ma siccome questi prestiti sonosi rivolti dappoi alla compra de' nuovi bastimenti, così da ciò dovea naturalmente seguirne che questi non poteano far fronte al decadimento degli antichi.

Francesco I. *È importante attivare celeremente la vendita di questa nave, così cesserebbero le spese e si renderebbe fruttifero un capitale che da due anni non arreca il menomo prodotto.*

Aumento di spese. *Avendo messo a disamina le spese denominate* Soldi e Viveri degli equipaggi, *abbiamo osservato che le spese per lo scorso anno 1845 hanno superato quelle del 1844 in Ducati 200 circa per ogni bastimento e che questo aumento proviene dallo aver accresciuto il personale degli equipaggi a bordo, per ordine delle Autorità.*

Crediamo util cosa reiterarsi le pratiche del Direttore per veder minorati gli effetti di questa nuova misura.

Null' altro or più ci rimane se non se far noto all' Adunanza, a seconda del regolamento, di poter tenere ferma la dividenda apposta nel rapporto emesso dal Consiglio, il di cui pagamento comincerà, alla fine del prossimo Aprile, siccome trovasi essersi per lo passato praticato.

Carlo Lefebvre
Adolfo C. di Rothschild
Nicola de Somma
Giuseppe Behr; Segretario

In seguito di tale lettura il Presidente dell' adunanza ha interpellato gli Azionisti se avessero ad osservare su le cose contenute nel rapporto summentovato.

L' Adunanza, manifestando piena compiacenza e soddisfazione relativamente alla regolarità del bilancio e de' conti per l'anno 1845, ha invitato il Consiglio di amministrazione a tener presenti le osservazioni de' deputati; ha sanzionato tutte le operazioni del Consiglio medesimo; ed in quanto alla ripartizione degli utili, ha disposto che abbia luogo secondo la proposizione del Consiglio. Quindi la dividenda sarà di ducati 40 per ogni azione, da cominciare i pagamenti nella fine di Aprile prossimo, come si è praticato per lo passato.

Ha deliberato puranche, che oltre al rapporto del Consiglio di amministrazione letto nella precedente riunione de' socî del 10 Marzo, sia dato pure alle stampe il rapporto de' tre revisori letto in questa tornata.

In fine il Presidente ha dichiarata sciolta l' Adunanza Generale de' Socî, venendo osservate le prescrizioni racchiuse nello statuto della società.

Così deliberato, mediante la sottoscrizione del presente verbale da essere depositato unitamente al precedente presso gli atti del Notaro Bonucci.